

LADRI IN AZIONE NELLA NOTTE

Maxi-furto di treni di gomme Bottino di 100mila euro

Razziata un'officina del Montale. Il titolare se n'è accorto ieri nel primo pomeriggio. Sul posto la Scientifica e la Mobile. Forse una banda in azione

Maxifurto in un'officina del Montale dove sono spariti treni di gomme e pezzi di ricambio per auto per un valore stimato in 100mila euro. Ad accorgersene, ieri nel primo pomeriggio, il titolare della ditta che ha immediatamente contattato la polizia. Secondo le prime informazioni i ladri, forse una banda specializzata che aveva messo nel mirino l'officina, avrebbero agito indisturbati nella notte tra sabato e domenica approfittando dell'oscurità. L'officina si trova in una zona artigianale interna, "protetta" anche dal controviale, vicino al concessionario della Mercedes. Con grande stupore il titolare ha dovuto constatare la sparizione di una serie di treni di pneumatici e di molti pezzi di ricambio per autovetture. In base a un primo calcolo, seppure ancora provvisorio, il bottino sarebbe all'incirca di 100mila euro. Sul posto è intervenuta la polizia con gli uomini della Squadra Mobile e della polizia Scientifica. L'obiettivo è quello di raccogliere elementi utili che possano servire alle indagini.

Marcello Pollastri



Il crocifisso sbarca in Consiglio

Oggi in discussione le mozioni della Lega Nord e del Pdl

Si preannuncia un consiglio comunale acceso, quello programmato per oggi pomeriggio a partire dalle 17.30. Di sicuro è facile prevedere come, durante le comunicazioni del sindaco e della giunta previste in apertura di dibattito, si possa assistere ad un nuovo round tra i banchi della maggioranza, dopo le polemiche dei giorni scorsi scaturite dopo la mozione di sfiducia presentata dal consigliere Giacomo Vaciano nei confronti del vice sindaco Francesco Cacciatore. Ma non solo, il consiglio di oggi segnerà anche il ritorno in auge di un tema che aveva già fatto parecchio discutere solo qualche mese fa, quello cioè relativo alla presenza del crocifisso negli spazi pubblici. Tra i diversi ordini del giorno c'è infatti anche una mozione urgente presentata da Massimo Polledri (Lega Nord) tutta incentrata sull'esposizione del crocifisso in tutti gli uffici e le scuole cittadine. Subito dopo, scorrendo il programma odierno dell'assemblea, interverranno «in scia» sullo stesso tema anche i consiglieri Pdl, firmatari di una seconda mozione urgente a «sostegno ad iniziative volte a difendere il crocifisso quale segno fondamentale della cultura

e dell'identità nazionale». Insomma, dalla contestatissima sentenza emessa agli inizi di novembre dalla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, che sanciva il divieto di affiggere crocifissi negli istituti scolastici («una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni» si riportava nel documento), il clima politico rimane quello dello scontro. L'odierno dibattito consiliare piacentino non rappresenta infatti un episodio isolato. A inizio settimana scorsa, lo stesso caso era tornato a scaldare gli animi anche a Milano, dove dopo due ore di acceso dibattito (carico di polemiche e provocazioni) il Consiglio di zona 9 aveva bocciato la mozione presentata dalla Lega Nord sull'esposizione del simbolo cristiano nei luoghi pubblici. La questione è pronta a riesplodere anche a livello europeo. Proprio questa



settimana era stato fissato il voto del Parlamento di Strasburgo, chiamato ad esprimersi sulla sentenza della Corte dei diritti dell'uomo, ma l'appuntamento è stato revocato all'ultimo dalla conferenza dei capigruppo del Parlamento europeo. Una delibera che ha trovato l'opposizione del gruppo dei popolari (di cui fa parte il Pdl) e di quello dell'Europa della libertà e della democrazia (a cui appartiene la Lega), che hanno subito annunciato di chiedere la modifica della decisione e di voler inserire la votazione nell'assemblea plenaria di stamattina. Da Piacenza a Strasburgo quindi, passando per Milano, il centro destra italiano non sembra intenzionato a voler digerire l'accantonamento dai luoghi pubblici del simbolo del credo cristiano. La conclusione definitiva della vicenda sembra ancora lontana.

Corrado Bongiorno

Polledri (Lega)

«Famiglia
l'antidoto
della crisi»



L'antidoto alla crisi? La famiglia e i figli. Ne sono convinti i deputati Massimo Polledri (Lega Nord) e Alessandro Pagano (Pdl) che dal palco del teatro di Villafranca in Lunigiana si sono confrontati sull'ultima enciclica papale, la "Caritas in veritate", in un incontro organizzato da Scienza e Vita (al tavolo dei relatori il referente locale, Christian Ricci) in collaborazione con il Comune. I due deputati non hanno usato mezzi termini: «L'inferno demografico porterà all'inferno economico». I dati: «Da qui al 2011 - ha spiegato Pagano - il calo delle nascite produrrà la perdita dello 0,4 per cento del Pil. Si perde produttività perché viene a mancare la gente che produce». Nella piena tempesta della crisi internazionale il ritorno al focolare domestico potrebbe scongiurare ogni ricaduta. «Senza figli siamo tutti più poveri - ha precisato Polledri -. Stiamo invecchiando sempre più. Gli ultrasessantacinquenni sono il 27 per cento della popolazione. Se andiamo avanti così da anziani ci troveremo tutti in ospizi con badanti turche». E se Pagano legge nel declino economico attuale il frutto di vecchie ideologie, dell'illusione di vecchi "miti" economici e i retaggi del '68, Polledri vede nella Caritas in Veritate piena continuità con encicliche "antiche", che hanno spesso aperto la strada a misure politiche. «In principio - ha detto il parlamentare piacentino - fu lo Sherman Act, la più antica legge antitrust degli Stati Uniti, immediatamente seguente alle lungimiranti riflessioni della "Rerum Novarum" del 1891, che pose all'attenzione del mondo il problema della concentrazione di risorse nelle mani di pochi cittadini. A seguire la "Populorum progressio" del 1967, che fece della questione sociale un fatto di rilevanza mondiale e gettò luce sul tema ricchezza il cui valore, precisa più volte papa Paolo VI, non è definito in sé, ma dall'utilizzo che se ne fa».

Il Comune coordinerà gli aiuti. Ecco le informazioni

Fellegara: «Medicinali e farmaci per il popolo di Haiti»

Il Comune di Piacenza, a seguito del colloquio dei giorni scorsi tra il sindaco Reggi vicepresidente e coordinatore della Consulta della Protezione Civile dell'Anzi, con il Vice Capo della Protezione Civile Nazionale, di cui abbiamo già riferito, al fine di attivare strumenti idonei ed immediati volti ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto di Haiti, coordinerà sul territorio comunale, l'invio di medicinali e farmaci di primo soccorso. Sarà dunque compilata un'apposita lista su indicazione della Protezione Civile Nazionale, del materiale medico-chirurgico di largo consumo, da far pervenire nei luoghi del sisma. «L'obiettivo è quello di assicurare un sostegno immediato all'enorme numero di superstiti di Haiti che necessitano di cure - spiega l'assessore allo Sviluppo Economico e Società partecipate Anna Maria Fellegara - pertanto le farmacie comunali daranno il loro contributo all'avvio di questi aiuti. Inoltre auspico sull'apporto e sulla sensibilità in merito, dei titolari delle farmacie della città e della provincia». In tal senso i farmacisti interessati ad avere indicazioni in merito, possono telefonare dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17,30, al seguente numero telefonico: 0523-492391.



Agricoltura forza del sistema economico mondiale, un convegno

Il settore agricolo ha sempre giocato un ruolo rilevante nell'economia piacentina, sia in valore assoluto che in riferimento ai valori a livello nazionale. Senz'ombra di dubbio possiamo affermare che è stato, e sarà un punto di forza del sistema economico locale.

In un mondo però ormai globalizzato non possiamo più esimerci dal guardare anche al di là dei nostri confini, non solo regionali e nazionali, ma soprattutto mondiali. Un'interessante occasione per capire l'evoluzione del trend del settore agricolo a livello mondiale è data dall'incontro che si terrà in Università Cattolica (sala G.Piana) oggi alle 17,30 dal titolo "L'agricoltura oggi, da problema a importante componente del ciclo economico mondiale".

I relatori daranno un quadro veramente a trecentosessanta gradi su questo settore, provvedendo nientedimeno che da una delle più prestigiose istituzioni finanziarie in Europa, Pictet, che ha al suo interno un team di gestione dedicato agli investimenti in agricoltura nei cinque



continenti.

L'agricoltura è considerata infatti una variabile chiave dello sviluppo. Questo in considerazione della crescita della domanda di prodotti agricoli a cui fa da contraltare la diminuzione della terra arabile pro capite. Su questo scenario occorre poi analizzare una vasta gamma di variabili: dai cambiamenti climatici, alle forti oscillazioni dei prezzi delle materie prime, alle tecniche di irrigazione, all'evoluzione dei modelli nutrizionali e alle molteplici inefficienze nella catena del valore agricolo.

Il settore agroindustriale avrà quindi più che mai una valenza enorme sullo scacchiere geopolitico. L'occasione per discuterne con un occhio un po' più ampio del solito è oggi pomeriggio in Università Cattolica.

La partecipazione è assolutamente gratuita. E' comunque gradita la prenotazione via mail all'indirizzo info@iltuocliente.com, oppure telefonando alla dottoressa Maria Teresa Palmieri (349/7554309).